

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'estero per l'estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

## GLI ITALIANI IN ARGENTINA

*Avevo intenzione d'inviarvi una serie di articoli su l'interessante argomento da me preso a trattare; ma per farlo mi occorrono alcune indispensabili statistiche che attendo. Eccovi intanto un secondo mio scritto, che troppo bene mette in chiaro la triste posizione dei nostri poveri connazionali, costretti ad emigrare in terre così lontane ed ingrate!*

Tigullio

Fare un elenco, anche solo parziale, e dimostrativo dei torti grossi e piccini, contro la persona, e contro la proprietà che si fanno ai nostri connazionali nella Repubblica, e specialmente al campo, è impossibile. La causa che lo impedisce determina da sola la profonda gravità del male: è il silenzio e la rassegnazione delle vittime, le quali si adattano al regime di ingiustizia imperante come ad un ordine di cose fatali, e sopportano la vessazione del privato e dell'autorità con lo stesso stato d'animo con cui assistono alla invasione delle cavallette, ai cicloni ed agli altri fenomeni naturali rovinosi ed inevitabili. Tutti, a cominciare dal Presidente della Repubblica, sanno che la maggioranza degli italiani — quelli che vivono fuori delle città — versano in una condizione difficile per le insufficienti protezioni, quando non è la persecuzione positiva, dell'Autorità. Pure si lascia andare perchè, per l'acquiescenza delle vittime, rarisimamente scoppiano scandali, e s'impone l'intervento consolatore o diplomatico. In una recente relazione della « Società di Patronato e Rimpatrio per gli Immigrati Italiani », — un'istituzione santissima, che vive in buoni rapporti con le Autorità del paese — la brutta situazione è riassunta in queste parole, di cui non si potrebbe esagerare la gravità: « È doloroso constatare che, appena usciti dalle porte di Buenos Aires (dove vivono appena 300.000 del milione di italiani che conta la Repubblica) dove la tutela dell'immigrato è esercitata dall'Autorità governativa più che sufficientemente, i nostri connazionali, nel raggiungere la loro destinazione in vicine o lontane colonie, si accorgono con sorpresa di trovarsi completamente soli, sforniti di qualunque protezione legale, quando proprio si incomincia a sentire il bisogno di una protezione diretta ed energica.

La loro persona è soggetta a qualunque pericolo, dei loro averi si può dire non abbiano che il possesso materiale momentaneo, e quando per avventura si rivolgono all'Autorità per denunciare il crimine esercitato sulla loro persona o sulle cose loro, fornendo il nome del colpevole, non rare volte accade che per l'azione fucata interposta dell'Autorità, il colpevole riesca a mettersi in salvo, ed il reato resti impunito ».

Le buone accoglienze che si fanno agli immigrati italiani durano finché l'ospite è sano e vigoroso, e rappresenta un'attività sicura per la repubblica. La legge argentina sull'immigrazione dispone all'articolo 32 che nessun capitano di va-

pore può trasportare alla repubblica infermi di corpo o di mente o delinquenti o vecchi, sotto pena di doverli ricondurre al porto d'imbarco e di dover pagare una determinata multa. La legge è crudele, ma necessaria. Un paese giovane e spopolato che riceve d'oltremare una vasta onda continua di immigranti, è costretto a selezionare, almeno grossolanamente, i nuovi venuti, escludendo gli infermi, i vecchi ed i criminali. Ma una legge simile va maneggiata con molta giustizia e molta umanità, specialmente nei riguardi di una nazione come l'Italia, che ha tanto fatto per la popolazione e lo sviluppo della repubblica. Ecco invece come viene applicata ai nostri emigranti.

Un nostro connazionale, scrive il Bevilone, certo Fochini, finito il servizio militare in condizioni fisiche eccellenti, s'imbarca a Genova sul *Bologna* per Buenos Aires. Durante il Viaggio la sventura lo colpisce: una paralisi gli inchioda le gambe. Giunto il vapore in porto, il caso è dichiarato all'ufficio di immigrazione, ch'è diretto dal signor Alsina. Costui ordina che sia vietato lo sbarco dell'infermo. Il Fochini, che ha a Buenos Aires una sorella che gli vuole bene, ed un cognato, che lavorando, gode di una certa agiatezza, è reclamato dai suoi parenti, che dimostrano di possedere i mezzi per alimentarlo e custodirlo. Il signor Alsina tien duro: e i parenti devon fare una lunga *via crucis*, dal Consolato al Ministero dell'agricoltura, per ottenere che l'ordine iniquo ed inumano sia revocato. Dopo nove giorni di negoziazioni, mezzora prima che il *Bologna* salpi pel viaggio di ritorno, il signor Alsina permette lo sbarco. I congiunti respirano: possono finalmente portarsi a casa il loro caro. Invece no. Il meraviglioso signor Alsina ha ordinato che l'infermo sia sbarcato, ma trasportato all'*Hôtel des Immigrants*, il lurido baraccone di legno dove la repubblica offre per cinque giorni l'ospitalità gratuita promessa ai nuovi arrivati. I parenti tornano alla carica. Il signor Alsina, evidentemente offeso dallo scacco subito, nega il rilascio, cioè sequestra contro ogni diritto una persona, straniera per giunta, cioè compie insieme un delitto secondo la legge patria ed una infrazione grave della legge internazionale. Se almeno al povero paralitico fossero apprestate le cure che il suo grave caso esige. Invece per cinque giorni non un medico è mandato a visitarlo. I congiunti a cui non s'è osato negare l'accesso al malato, lo vedono piangere e supplicare perchè lo si porti via da quel porcile. Quando i congiunti devono andarsene, nessuno più lo assiste. Una volta il cognato lo trova spasimante: da lunghissime ore non gli hanno levato l'acqua: il cognato, sebbene inesperto, per sollevarlo dai tormenti, gli applica il catetere, e gli ne estrae due litri. Il Console, l'esimio comm. De Gaetani, scrive al signor Alsina chiedendo che si rilasci all'ospedale Italiano l'agonizzante. Il signor Alsina non risponde. Il Console va in persona dal feroce funzionario, a rinnovare la richiesta. Il signor Alsina, in risposta, decreta il rimpatrio del Fochini. E il Fochini, per risparmiarsi a sé la sepoltura nell'Oceano e alla Repubblica laonta della turpe azione, muore dopo un paio di giorni

nell'abbandono e nella sporcizia dell'*Hôtel des Immigrants*. Il cadavere non è rimpatriato: è consegnato ai parenti per il funerale. Questo è avvenuto nel febbraio del 1910!

## DRAPPI E DAMASCHI

Ricominciando

Rieccomi a voi, mie amabili e gentili lettrici; rieccomi a voi sano e vegeto, dopo un mese di vita allegra e spensierata, la quale mi aveva fatto dimenticare, in verità, che avrei dovuto riprendere il mio modestissimo posto nella Redazione della « Città di Brindisi ». Vivevo tranquillo in terra lontana, godevo dell'attività e delle bellezze meravigliose dei pochi centri principali che avevo occasione di visitare; e tutto mi trasportava in un mondo nuovo e delizioso!

Le splendide e spesso ricchissime *toilettes* di tante eleganti damine; i volti dolci e sorridenti di esse; il profumo di estratti delicati, che emanava dalle loro slanciate ed avvenenti personcine, infondevano in me un non so che di sublime, di parafisiaco! Ed ora?... Rieccomi purtroppo a Brindisi; alla solita vita monotona e pesante, che pare non abbia alcuna tendenza a modificarsi e migliorarsi.

Di nuovo? Nulla, sempre nulla, nonostante gli sforzi atletici di pochi volenterosi amanti di innovazione e di progresso, ma che presto anch'essi rimarranno delusi ed avviliti, per l'indifferenza di quanti dovrebbero, invece, incoraggiare l'energia ed il buon volere!

Basta: parliamo d'altro diceva la buon'anima di mio nonno; e tralasciamo dal toccare questa nota abbastanza triste, per riprendere i miei soliti argomenti.

Ritornato nel mio modesto ufficio, fra la posta giunta durante la mia assenza, ho ritrovato un biglietto gentilissimo, col quale mi s'invitava alle celebrate nozze della distinta Signa Domatilla Membola, con l'egregio giovane Sig. Giovanni Tanzarella di Ostuni.

Nel ringraziare sentitamente del grazioso pensiero avuto a mio riguardo, invio alla coppia gentile, sebbene in ritardo — s'intende involontario — i miei infiniti auguri di felicità eterna.

Altrettanto fuccio con i distintissimi giovani Amerigo Passante ed Elena Musciacco, per il loro matrimonio, testè avvenuto.

Matrimoni proibiti

Una legge inglese, che interdiceva il matrimonio tra il vedovo e la sorella della moglie è stata recentemente abrogata.

Il « Paris Journal » riferisce a titolo di curiosità i matrimoni interdetti dalla chiesa anglicana.

E' proibito sposare la nonna, la moglie del nonno, la nonna della moglie, la sorella del padre, la sorella della madre, la moglie del fratello del padre, la moglie del fratello della madre, la sorella del padre della moglie, la sorella della madre della moglie, la madre, la suocera, la matrigna, la figlia, la figliastra, la nuora, la figlia della figlia, la figlia del figlio della moglie, la figlia del fratello, la figlia della sorella, la moglie del figlio del fratello, la moglie del figlio della sorella, la figlia del fratello della moglie e la figlia della sorella della moglie.

La proibizione più curiosa in tutta questa lista è quella di sposare la suocera. Ma certi individui hanno delle idee così bizzarre che la chiesa anglicana ha voluto proteggerli contro loro stessi!

Una risposta di spirito

Il sindaco di Tours aveva la fama d'essere un uomo di spirito; ma per essere egli della provincia non era preso in grande considerazione a Parigi e a Versailles, o e si avevano in disprezzo i cosiddetti provinciali. Una sera, a Parigi, fu invitato a pranzo da un personaggio della Corte Imperiale. A tavola gli fu dato posto fra due giovinotti assai eleganti, i quali avevano tutta l'aria, durante il pranzo, di divertirsi alle sue spalle... Avvistosi di ciò, il provinciale sindaco, con aria assai umile disse loro: « Miei cari signori, loro hanno tutta l'aria di voler divertirsi alle mie spalle, ma onde meglio possano giudicarmi dirò loro esattamente la mia impressione personale su me stesso. Io, in realtà, non sono nè uno sciocco, nè un povero di spirito... « sono soltanto tra questi! ». Così l'« Alfiere ».

## IL CAROVIVERI

Ci uniamo anche noi alle proteste giustissime di altri egregi confratelli, ed alla più giusta agitazione che incomincia a sentirsi in città, per la soluzione di questo importante problema economico, che va più d'ogni altro a carico delle classi lavoratrici.

Non è da oggi che sulla nostra piazza il costo dei commestibili, specie di quelli di prima necessità, va assumendo proporzioni elevatissime e tali, da impensierire veramente i poveri padri di famiglia, costretti col proprio lavoro, spesso insufficiente, a mantenere una prole numerosa.

Approviamo i progetti che riflettono la fondazione di vaste cooperative di consumo; ma, ci si permetta l'azzardata osservazione, esse, perchè rispondano veramente allo scopo, richiedono un'amministrazione scrupolosa al massimo grado, cosa che, ai nostri giorni s'è verificata molto di rado nell'esercizio di tali delicate istituzioni.

Con ciò non intendiamo certamente malignare, od ostacolare in modo alcuno l'effettuazione di simile ottimo progetto; ma una certa esperienza al riguardo, ed i molteplici esempi avuti per lo passato — anche a Brindisi — ci mettono in guardia e ci fanno essere alquanto temerari nell'emettere in merito il nostro modesto giudizio.

Certo, le cooperative di consumo, rappresentano l'ideale dei provvedimenti energici da doversi adottare in simili circostanze; anzi noi ci auguriamo di vederle qui presto funzionare; però, prima del loro impianto, è necessario studiarne bene

le basi e regolarne l'amministrazione in modo, che non desse adito a quelle tali irregolarità, per cui la vita di simili istituzioni viene spesso minata e soppressa.

Ciò non deve certamente servire di ostacolo ai volenterosi, intenzionati di porre un saldo argine alla sfacciata camorra che si riscontra da un pezzo sulla nostra piazza; essi devono anzi lavorare con maggior lena; e fare in modo che l'istituzione risponda, sotto tutti i riguardi, allo scopo che si prefigge.

\*\*\*

Per debito di giustizia ci sentiamo ora nel dovere di tributare la nostra modesta parola di lode all'Amministrazione Comunale, per il suo valido incoraggiamento deliberato a vantaggio delle istituende Cooperative locali — giustamente alle sole operaie ed impiegati — con lo sgravare di dazio i generi di prima necessità che saranno introdotti per la fornitura delle medesime. Però, l'Amministrazione istessa, non deve limitare il suo interessamento a questa sola concessione, ma deve escogitare tutti quei mezzi che la legge le consente, affinché anche quelle classi non costituite in cooperativa, non siano costrette a dover poi subire una maggiore camorra degli speculatori, la quale conseguentemente diverrebbe più accanita e sfacciata, per la concorrenza che le Cooperative suddette loro muoverebbe.

In ogni modo riteniamo superfluo ogni nostro ulteriore suggerimento al riguardo; ed in attesa di ottimi risultati, nutriamo fiducia che niuna classe cittadina, avrà come lamentarsi dell'operato di chi oggi regge le sue sorti.

Cosvello

## CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Tornata del 9 Dicembre 1910

### Ordine del giorno:

1. Contrattazione di un mutuo per far fronte ai bisogni urgenti del momento.

2. Esame ed approvazione del progetto dei lavori occorrenti all'acquedotto comunale.

3. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella causa intentata al Comune dal Sig. Quarta Teodoro, appaltatore del pubblico spazzamento.

4. Parere sullo statuto per l'Ospedale Civile.

5. Nomina della Commissione esaminatrice dei concorrenti al posto di Vice Segretario Comunale.

6. Gratificazione ad impiegati Comunali per lavori fuori orario.

7. Relazione della Commissione Consigliare sulla stabilità e sui miglioramenti a favore degli Impiegati Comunali.

8. Modificazioni da introdursi nel locale Regolamento d'igiene.

9. Istanza dei F.lli Gioia per acquisto di suolo pubblico.

10. Istanza del Sig. Velardi Domenico per ottenere in fitto la sala dei Concerti del Teatro « Verdi » ed i locali annessi, per adattarli ad uso di Caffè Concerto.

11. Istanza del Sig. Ferrara Francesco per ottenere in fitto i locali del Caffè del Teatro Verdi.

12. Istanza dei F.lli Favia per ottenere la concessione d'immettere nel tombino del Corso Garibaldi le acque provenienti dall'ortale della loro casa.

13. Istanza del Sig. Antoglietta Francesco per ottenere un sussidio pel servizio dei vaporette esercito nell'ultima stagione balneare.

14. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in rimpiazzo del dimissionario Sig. E. Musciacco.

15. Rinnovazione del terzo dei componenti la Commissione Edilizia.

16. Nomina di due membri effettivi e tre supplenti della Commissione di prima istanza delle imposte dirette.

17. Nomina della Commissione di Sindacato per l'applicazione della tassa bestiame.

18. Rinnovazione del quarto dei componenti la Congregazione di Carità.

19. Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali pel biennio 1911 - 1912.

20. Nomina dei Revisori dei conti per l'esercizio 1910.

21. Nomina della Commissione di primo grado per la risoluzione dei reclami avverso la tassa bestiame.

22. Nomina del Consiglio di disciplina pel Corpo delle Guardie Municipali.

23. Nomina della Commissione per la decisione dei reclami contro la tassa sulle aree fabbricabili.

24. Sistemazione degli edifici scolastici - Proposta della Giunta.

Colpito da improvviso malore, il giorno 5 corrente cessava serenamente di vivere, a 72 anni, il Sig.

## Teodoro Chimienti

Gentiluomo perfetto, di carattere mite, di cuore generoso e gentile, spese tutta la sua vita al bene della famiglia che tanto adorava.

Martedì mattina ebbero luogo i funerali, ai quali prese parte un'infinità di popolo d'ogni ceto, commosso e riverente.

Il largo tributo di affetto e stima, che la cittadinanza brindisina ha voluto manifestare in sì luttuosa circostanza, attestano in quale considerazione era tenuto il compianto estinto.

Alla consorte, ai figli e parenti tutti, giungano l'espressioni del nostro massimo cordoglio.

Sentite condoglianze inviamo pure alla famiglia del defunto

**DOTT. LUCIANO RUBINI**

per l'irreparabile sciagura che l'ha crudelmente colpita.

La reclame

de « **LA CITTA' DI BRINDISI** »

è la migliore

## Vertenza Gigante-Caponoce

*Pubbllichiamo volentieri il verbale con cui è stata definita la vertenza in parola; e siamo anche noi lieti di vedere rappacificati due amici carissimi, venuti a contestazione per un semplice e puro mali-teso.*

LA DIREZIONE

L'anno 1910 il giorno 22 Novembre in Brindisi con l'intervento degli avvocati Sig.ri Eduardo Rella e Felice Assennato ed Alessandro Montagna, prima di discutere le querele presentate rispettivamente dai Sigg. Mariano Gigante e Cosimo Caponoce, si è riusciti a comporre amichevolmente la vertenza

Il Sig. Caponoce ha dichiarato di avere la massima stima pel signor Mariano Gigante, che ritiene un perfetto galantuomo e deplora il fatto avvenuto il giorno 17 ottobre corr. anno come conseguenza di un equivoco, dichiarandosi lieto di ripristinare le precedenti buone relazioni di amicizia e di parentela.

Il Sig. Mariano Gigante non dubitava dei buoni sentimenti dal Sig. Cosimo Caponoce che ritiene un gentiluomo provato, ed è lieto di rinnovare i buoni e cordiali rapporti persistenti tra loro.

Gli avvocati prendono atto delle reciproche dichiarazioni, e fanno voti che davvero siano rinnovate le buone relazioni amichevoli.

Cosimo Caponoce  
Mariano Gigante

## Forte contrabbando a bordo d'un piroscalo della Società Nazionale.

Domenica mattina, per indizi avuti che sui piroscali di detta Compagnia, provenienti dalla Grecia, si praticava su larga scala il contrabbando, questo Capitano di Finanza Sig. Tommasi si recò a bordo del *Montenegro* in arrivo da Corfu.

Dopo averlo visitato quasi tutto, infruttuosamente, pensò di perquisire anche i locali della macchina, ordinando che si aprissero le caldaie. A tale intima-zione il personale si oppose, adducendo che ciò avrebbe potuto arrecare dei gravi danni, sia all'equipaggio, che al piroscalo. Il capitano però insistette nella sua ordinanza, aggiungendo che in caso di disubbidienza, avrebbe chiamato a presenziare l'apertura delle caldaie in parola, un maresciallo della R. Marina.

Il personale però, venuto a miglior consiglio, obbedì suo malgrado; ed in una caldaia, infatti, fu scoperta una grande quantità di tabacco, zucchero e haschisch, il noto narcotico, la cui vendita è severamente vietata in Italia.

Detto personale cercò, con getti di vapore, di distruggere il contrabbando, ma non vi riuscì; ed il Capitano elevò subito verbale di contravvenzione contro la Compagnia Nazionale, riserbandosi di procedere ad un'inchiesta per assodare le responsabilità.

Ci viene comunicato intanto che responsabile diretto siasi dichiarato un tal Pietro Moretti; però l'autorità di Finanza non ha voluto prestar fede a tale spontanea asserzione, impressionata dal

fatto che gli ufficiali di macchina del piroscalo, si negarono con i loro subalterni d'aprire le caldaie; e furono con essi d'accordo di tentare la distruzione del contrabbando con getti di vapore.

V'è poi l'altra considerazione, ch'è impossibile credere, come un semplice ingrassatore avesse potuto acquistare tutta quella merce, il cui valore ascende a parecchie migliaia di lire; e come egli fosse riuscito ad eludere la sorveglianza del personale superiore di macchina, col nascondere in una caldaia tutto quel ben di Dio.

In ogni modo il fatto è stato deferito all'Autorità Giudiziaria, la quale soltanto potrà rintracciare il bandolo della matassa.

Dal Circolo Filodrammatico **Sem Benelli**, riceviamo la seguente lettera:

Brindisi 7 - 12 - 1910.

PREGO SIGNOR DIRETTORE  
DEL GIORNALE « **La Città di Brindisi** »  
BRINDISI

Prego la S. V. voler dar posto sull'accreditato periodico da Voi diretto alla seguente notizia:

La direzione del Circolo Filodrammatico **Sem Benelli**, ci prega d'annunziare che le domande a socio si ricevono presso il segretario Signor Carlo Montagna, via Filomeno Consiglio N. 34.

Ringraziamenti e saluti

dev.mo Il Presidente  
G. Callia

## Il Governatore del Benadir

Mercoledì a sera, col piroscalo della Società Peninsular, arrivò l'on. De Martino, Governatore del Benadir.

Egli ripartì col diretto delle ore 17,30 per Roma.

## Ritardi ferroviari

Lo scorso anno i ritardi dei diretti provenienti dall'alta Italia, si riscontravano soltanto durante l'epoca della campagna vinicola: quest'anno però, con generale sorpresa, si constatò che detti ritardi, dannosissimi al commercio, durano ancora in questa stagione, mentre si sa che a giustificargli non vi è più il lavoro della vendemmia.

Quello che poi più impressiona è il fatto, che i treni giungono nella nostra stazione perfino tre ore dopo l'orario, e ciò si verifica quasi quotidianamente.

Pare intanto che tali disguidi debbano essere attribuiti all'ostruzionismo praticato dal personale ferroviario, a causa del suo malcontento verso il ministero.

A Bari poi si dice che i treni sono costretti fermarsi al disco per lungo tempo, perchè il personale manovratore, non avendo ottenuta la riduzione delle ore di lavoro già concessa a quello di Napoli, Foggia, Roma ed Ancona, tiene ingombri i binari più di quanto dovrebbe.

Ci auguriamo intanto che il Governo voglia subito provvedere a tali inconvenienti, dannosissimi al commercio delle nostre Provincie.

Pietro Refolo LEGATORE DI LIBRI  
Eleganza - Prezzi modici  
BRINDISI - Via Cesare Braico N. 18

# CRONACA

**Al lettori, agli abbonati ed agli inserzionisti**

Il nostro Direttore, chiamato urgentemente presso i suoi parenti, pel disbrigo di alcuni affari di famiglia, s'è dovuto assentare da Brindisi fino a sabato scorso, per cui il giornale ha sospeso momentaneamente le sue pubblicazioni, che riprende oggi.

Chiediamo perciò venia ai cortesi lettori, fiduciosi che perdoneranno l'involontario disguido, nella considerazione che la *Città di Brindisi*, ne' suoi undici anni di vita, è sempre uscita con la più scrupolosa puntualità. *La Redazione*

## La nostra tipografia

che per l'involontaria assenza del suo proprietario è stata costretta subire qualche disguido, ha ora ripreso il suo consueto funzionamento.

Trovandosi essa fornita di carte commerciali d'ogni qualità, di ottime buste, biglietti e carte stese, è in grado di praticare prezzi ridottissimi, anzi incredibili.

Per ora si stabiliscono i seguenti, per lavori comuni.

1000 fogli comm.le	L. 6,00
1000 buste id.	> 5,50
1000 cartoline, stampate da un lato	> 4,50
1000 Id. due lati	> 5,50
20 Manifesti mortuari, comprese venti marche ed affissione (hre 3,00)	> 5,00
100 biglietti da visita	> 0,75

Il proprietario si augura un numero concorso, garantendo la perfezione d'ogni singolo lavoro.

### L'Egitto toglie le quarantene

Lunedì sera giunse finalmente la comunicazione ufficiale che l'Egitto toglieva le quarantene ai piroscafi provenienti dal nostro porto.

Qui eravi l'*Elettra* del Lloyd Austriaco, dovendo muovere per Alessandria, il quale prese subito pratica, dal che i piroscafi prima si astenevano, per non essere sottoposti in quel porto a severe misure contumaciali.

### La "Vettor Pisani",

La R. Nave "Vettor Pisani", destinata a questa stazione, sarà a Brindisi Martedì 13 corr.

Con essa dicesi giungeranno inoltre numerose cacciatorpediniere

### Nuovo concerto musicale

In ricorrenza della festa di Giovedì scorso, abbiamo inteso il nuovo concerto musicale diretto dal Sig. Francesco Sardelli, ed istituito dal locale ricreatorio S. Luigi Conzaga.

Per debito d'imparzialità non possiamo non lodare la bella iniziativa, fatta sorgere in brevissimo tempo e con ottimi risultati.

### Circolo Filodrammatico "Sem Benelli",

Con vera soddisfazione abbiamo appreso l'avvenuta costituzione di un nuovo Circolo filodrammatico di cultura, che s'intitola col nome del grande scrittore moderno *Sem Benelli*.

Detto Circolo sarà totalmente apolitico, ed avrà l'unico scopo di educare la nostra gioventù, tenendola lungi da altri ritrovi ad essa assai dannosi.

Ci congratuliamo vivamente col nostro amico carissimo Sig. Giacinto Calia, alla cui energia e buon volere soltanto si deve la fondazione del nuovo sodalizio.

Presidente onorario del medesimo è stato eletto il Sindaco Dottor Giuseppe Barnaba.

Il prelodato Circolo inaugurerà le sue recite il 12 corr. a pro' dell'albero di Natale per i bambini poveri, col seguente programma che si svolgerà nel Teatro Verdi.

1. Orchestra.
2. Triste Racconto — Bozzetto.
3. Bacologia — Rivista umoristica.
4. I bravi — Farsa.

Al nuovo Circolo mandiamo i nostri migliori auguri di vita lunga e prospera.

### Una festa

Il giorno 6 corr. le guardie di P. S. si riunirono nella propria Caserma per festeggiare l'onomastico del loro maresciallo Sig. Nicola Liguori, comandante di questa stazione.

Dagli agenti gli furono offerti fiori a profusione e tutti ebbero per lui belle parole d'augurio.

Fra essi si distinse l'agente Niccolò Fraggetto della Divisione di Napoli.

Al bravo funzionario che ha saputo acquistarsi la simpatia della cittadinanza, giunga anche gradito il nostro augurio.

### Brindisi-Sport

Con gentile pensiero le Signore Brindisine hanno deliberato di donare al prefato Sodalizio una splendida bandiera.

Le contribuzioni per confezionarla sono a discrezione degli offerenti, e si raccolgono presso l'Ufficio del Cav. Cocoto, ove pure possono inviarsi gli oggettini per la Fiera di Beneficenza, che avrà luogo nel Teatro Verdi verso la fine del corrente Dicembre.

Mentre plaudiamo alla nobile iniziativa, facciamo sempre alla costituenda Associazione i nostri migliori auguri.

### Beneficenza

Il copripiedi cinese, rifatto a scopo di beneficenza, fu vinto dal Sig. Cav. Ugo Nervegna, col N. 89, primo estratto della ruota di Napoli dell'estrazione del 3 Dicembre. — Lo stesso ha regalato il detto copripiedi all'Ospedale.

Si ringraziano vivamente i sottoscrittori della riffa.

### Da Roma a Torino

#### in pochi minuti

In treno-lampo? in dirigibile? in aereoplano? Impossibile, incredibile! E allora?

Ebbene, procuratevi la prima dispensa — testè uscita — della rivista *Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911 descritte ed illustrate* per trovarvi trasportati nella gran madre Roma, e là nella metropoli piemontese, ed avere innanzi la visione chiara — panoramica — delle due grandiose Esposizioni che vi si preparano.

Questo primo fascicolo, infatti, ricco di oltre venti splendide illustrazioni — di cui quattro possono dirsi veri quadri — e di piante topografiche nitidissime, espone ed illustra ordinatamente il piano delle due future Mostre, e — con bellissime primizie fotografiche — lo stato attuale delle Esposizioni.

Il fascicolo, composto di 8 pagine formato in-folio, stampato su carta di gran lusso riccamente illustrato, con copertina, è in vendita a soli 20 centesimi (Estero Cent 30) e l'abbonamento alla serie di 40 dispense — che formeranno poi un prezioso e ricercato volume — costa L. 7,50 nel Regno (Estero Fr. 11).

Agli abbonati sarà dato in dono un'elegante copertina a colori per rilegare il volume. (Spedire cartolina vaglia alla Società Editrice Sonzogno, via Pasquirolo, n. 14, Milano).

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile.  
Brindisi — Stab. Tip D. Mealli 1010

## Malarici d'Italia!

Da'le terribili infezioni palustri. Immunizzatevi o curatevi col

# Makozon

(Cachets)

Chiedetelo in tutte le farmacie del Regno o presso la Makozon Company, Corso Umberto I. 179. NAPOLI.

## Malattie Veneree \* \* \*

\* \* \* \* e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE  
del Dispensario Civico Municipale  
Via Belvedere, 4 — Brindisi

## AVVISO

Il sottoscritto rende noto che nel suo magazzino di gioielleria al Corso Garibaldi 95, suo figlio Paolo, proveniente da scuola di orologeria, è in grado di riparare a nuovo qualsiasi orologio sia moderno che antico; come pure che il suo negozio è riccamente fornito in articoli per regalo.

Sicuro di un numero concorso di pubblico, ringrazia anticipatamente.  
ANTONIO FISCHETTI

## Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Paganento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

## Malattie di Naso

### Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

## Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna  
Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria.  
Via XX Settembre, 30 — BRINDISI



L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Gonorrhoeo, il Gonorrea, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Parigi, 8, r. Vivienne, la tutte le farmacie.

## Laboratorio Chimico-Farmaceutico O. ORTOLANI FRANCAVILLA - FONTANA

### Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI

Viene concordemente dichiarato da Luminari della Scienza medica il *Sovrano Antimalarico* in tutte le forme palustri, l'*attivissimo microbicida generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) il *pronto rigeneratore del sangue e delle forze* in tutte le convalescenze.

### Miracoloso Antibenorragico — vegetale —

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blenorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree ecc.* Non dà bruciore nè lascia restringimenti.

VENDITA presso L'AUTORF ed in tutte le principali Farmacie del Regno In Brindisi presso le Spettabili Farmacie MUSCIACCO - D'IPPOLITO



## MONTECATINI

Sali Tamerici semplici e iodati

Sali per bagni Salso brecco iodici

Acque delle Tamerici e Tettuccio

Amministrazione Centrale: Milano Via S. Paolo, 9.

Filiale: Napoli Via De Pretis, 123

Deposito per Brindisi e Circondario Farmacia Cav. Teodoro Doria

## LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESÈ — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini. — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sâvitri — Racconto del Mahâbhârata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Majaloui